

Libro del Centenario del Distretto 108L

*Una storia infinita... Centenario Lions Club International
1917-2017. SVILUPPO ED ATTIVITÀ DEL LIONISMO ITALIANO.
PAG. 32-53*

66 ANNI DI SERVICE DEI LIONS ITALIANI *di Naldo Anselmi*

PREMESSA.

Il lionismo arriva in Italia nel 1951, mentre il Paese sta risorgendo dalle macerie morali e materiali lasciate dalla seconda guerra mondiale e si avvia verso quel “*miracolo economico*”, pieno di slancio e soddisfazioni. In questo ambiente di sufficiente tranquillità, i Lions ebbero per alcuni anni un carattere soprattutto filantropico, basato più sull’aiuto economico ai bisognosi, che alla prevenzione dei bisogni. Agli inizi degli anni ‘70, mentre si stava sviluppando un costume sociale oggettivamente più moderno e maggiormente attento alla cultura della personalità umana, il Lionismo approda ad un nuovo “*modus operandi*”, preso come esempio a livello europeo, dove accanto alle azioni filantropiche, si cominciò a svolgere attività tendenti a risolvere alla radice le criticità sociali, con uno specifico **impegno civico** verso i problemi economici, politici, giuridici, scientifici, ambientali e sociali del Paese e delle nostre locali Comunità. Tante così poliedriche azioni, che rappresentano una nostra importante peculiarità, sono possibili grazie alla grande diversificazione professionale dei nostri soci, che ci permette di poter ben affrontare qualunque problematica: tra gli oltre 40 mila soci, noi vantiamo numerosissimi medici (oltre il 12%), avvocati e notai (oltre il 7%), docenti (5%), commercialisti (4,6%), ingegneri (quasi il 3%), farmacisti (quasi l’1,5%) e poi, ancora, uomini dell’ordine, umanisti, psicologi, sociologi, imprenditori, operatori sociali vari, ecc., distribuiti pressoché omogeneamente nei vari Distretti. Forti di queste capacità, i Lions hanno cercato di rappresentare nel tempo attenti stakeholder delle comunità, cercando di interpretarne e dare soluzione ai bisogni e di stimolare e collaborare con le Istituzioni.

Le celebrazioni del Centenario della nostra Associazione ci trovano in questa fase, proiettati verso continui tentativi di aiuto per la soluzione delle gravi problematiche che stanno attanagliando questa nostra malandata Società.

Il Centenario ci da un’ importante occasione: offrire una testimonianza del nostro passato lionistico e della nostra considerevole operosità.

Nei prossimi capitoli verranno illustrate le più salienti attività svolte dai 17 Distretti Lions italiani e dai 20 principali Service di rilevanza nazionale dalla loro origine ad oggi, unitamente a brevissime note sulle attività relative al nostro Paese svolte dalla Lions Club International Foundation (LCIF) e dai LEO.

Per offrire un’ idea d’ insieme della vastità, della varietà e della rilevanza delle azioni portate avanti dai Lions italiani nel tempo, dopo alcuni accenni quantitativi generali, in questa nota abbiamo voluto offrire delle **esemplificazioni sulle attività realizzate nelle importanti 4 aree tenute in privilegio** per le “Celebrazioni del Centenario”: **Vista, Povertà, Giovani ed Ambiente.**

Molti di tali Service sono stati condotti grazie a contributi della citata nostra Fondazione (LICF), numerosi insieme ai Leo, con significativo potenziamento del nostro “We serwe”.

Si spera che questo **viaggio nel passato**, sia pur parziale, possa consentire agli interpreti di riscoprire con gioia e stupore le proprie azioni, a tutti noi Lions di sentirci orgogliosi del lavoro

svolto, ai nuovi soci di sentire particolare slancio e motivazione, alle persone esterne di avere una concreta idea dell'ingente opera dei Lions italiani.

LE ATTIVITÀ

Nella figura 1 si può notare come le attività che i Lions italiani hanno affrontato dal 1951 ad oggi siano andate in continuo crescendo. Ciò è sicuramente legato al progressivo incremento dei Club (vedi figura 2), ma anche all' indefesso zelo con cui i nostri sodalizi ed i nostri Distretti hanno via via operato, con grande impatto anche a livello internazionale. La rilevanza delle attività e della rappresentatività del lionismo italiano ha infatti permesso al nostro Paese di essere tenuto in alta considerazione a livello lionistico mondiale, come dimostrano l' elezione del nostro Giuseppe Grimaldi a Presidente internazionale (1994), l' alto numero di Forum europei (8 su 62) e di

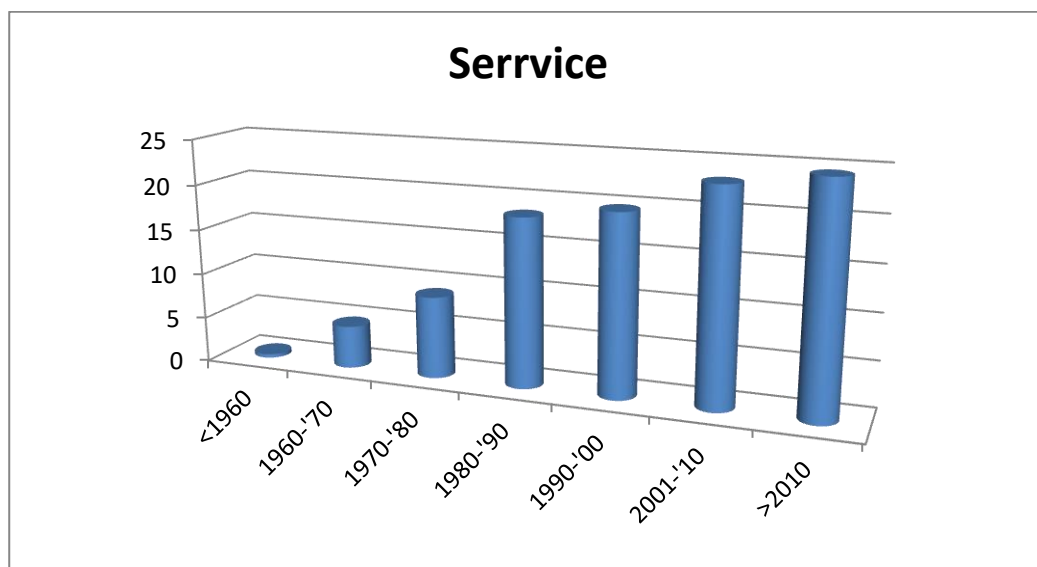


Fig. 1. Andamento (in %) dei più rilevanti service condotti dai Lions italiani nei vari decenni.

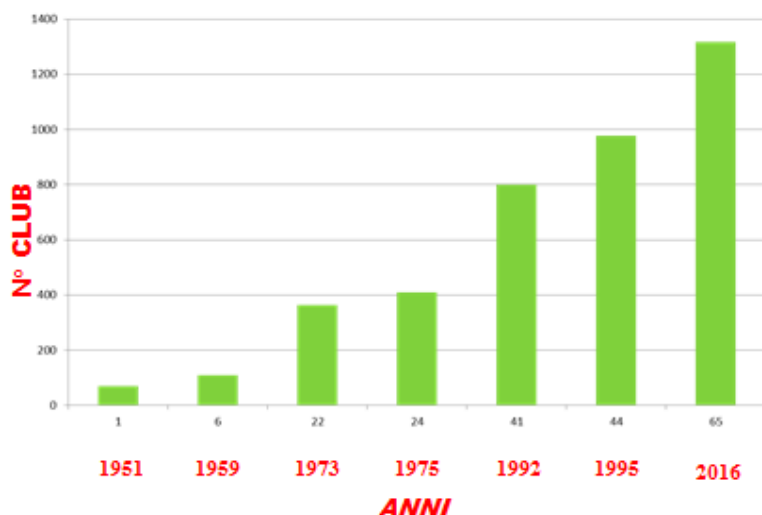


Fig. 2. Andamento del numero dei Lions Club italiani nel tempo.

Conferenze del Mediterraneo (5 su 20, in coda ai 7 meeting iniziali tutti a Taormina) organizzati in Italia, le numerose nostre rappresentanze negli organismi internazionali (ultimamente: Grimaldi, all'

ONU; Fabio alla FAO; Bocchini al Parlamento Europeo, Messina all' OMS), fino alla recente approvazione della Convention a Milano nel prossimo 2019.

Operativamente, nei 66 anni di Lionismo in Italia sono stati affrontati oltre **150 Temi di studio, Service e Forum nazionali** (vedi allegato), di cui vari ripetuti per più anni. Di essi, esclusi una trentina squisitamente lionistici, la stragrande maggioranza ha affrontato problemi a carattere umanitario, civico e sociale, sui più diversificati aspetti, da quelli sanitari, agro-ambientali, tecnico-scientifici, economici, a quelli legislativi, umanistici e culturali in genere.

Da una loro disamina è facile notare come molte nostre **iniziative** siano state **“preveggenti”**, affrontando discussioni e suggerimenti molto prima della vera esplosione delle problematiche considerate (qualche esempio: “Certezza del diritto”, 1971; “Protezione civile..”, 1980; “Eclissi della famiglia..”, 1986; “Potere, moralità, corruzione”, 1997; “Autismo”, 1998; “Sorella acqua..”, 2000; “Il termine della vita”, 2001; “Cellule staminali”.., 2002; “ ... energie alternative, 2008; “Nuove forme di violenza”, “...Le nuove povertà 2013; Help Emergenza lavoro, 2014).

Accanto alle azioni portate avanti a livello nazionale, spesso con una corale partecipazione dei Club italiani, sono stati annualmente affrontati innumerevoli service a livello locale, promossi dai Distretti e soprattutto dai club, specificamente rivolti alle comunità ed alle Istituzioni di riferimento. Diverse azioni hanno presentato un carattere di approfondimento e/o informativo dei problemi, numerose altre si sono articolate in concrete azioni “sul campo”, presso le varie Comunità, spesso con interventi professionali diretti, soventemente stimolando o coinvolgendo le varie Istituzioni.

Molte attività, in particolare quelle a carattere di analisi e divulgativo, sono state attuate attraverso conferenze, convegni, opuscoli informativi, pubblicazioni. Si stima, ad esempio, che le **conferenze**, le tavole rotonde, i forum ed i **convegni** finora organizzati dai Lions italiani ammontino ad **oltre 60 mila**, mentre le **pubblicazioni** di libri o volumetti vari, si aggirano **intorno a 12mila. Centinaia di migliaia** sono invece gli **opuscoli informativi** distribuiti nelle scuole o tra i cittadini, a mo' di guida, sui più vari argomenti, in particolare quelli a carattere sanitario.

Il campo della medicina è stato infatti quello su cui i Club si sono più spesso cimentati, con **migliaia di service informativi su gravi malattie** (es. diabete, melanoma, autismo, malattie rare in genere, sclerosi multipla, ictus, ecc. ecc.) o su **importanti interventi** (ossigenoterapia, donazioni di organi, cordone ombelicale, midollo osseo, ecc.), con **miriadi di screening** od altre azioni per la prevenzione o la cura, finanziamenti per ricerche o strutture, collaborazioni varie (vedi poi).

Frequenti gli approfondimenti sui progressi scientifici e tecnologici (es. utilizzo delle cellule staminali) e i finanziamenti per studi, ricerche, sperimentazioni, anche con interventi applicativi (es. Fotoemoteche, Telesoccorso, anni '80; piastrina di riconoscimento dei diabetici, 1986; Resusci-baby, 2011; “Telemedicina in rete, 2016”; “Occhio della città intelligente”, 2017).

Un ambito di ricorrente intervento, soprattutto a livello locale, riguarda il settore dei restauri o delle erezioni di monumenti, e quello delle donazioni. Si stima che i Lions italiani abbiano realizzato **oltre 4 mila** azioni di recuperi e **restauri** architettonici, ristrutturazioni o **costruzioni** di opere edili (scuole, chiese, cappelle, mense, ecc.), erezione di sculture o monumenti (due per tutti: 1965, rifusione della Campana ““Maria Dolens” “ di Rovereto”, la più grande del mondo, divenuta simbolo di pace, con la benedizione del Santo Papa Paolo VI; 1972, statua di Giulietta a Verona, seconda tra le più visitate in Italia), impianti vari, ed abbiano effettuato **oltre 5 mila donazioni**, a scuole, istituti religiosi, centri di accoglienza, centri sanitari od altre istituzioni, concernenti computer, macchinari, attrezzature tecniche, pulmini, campus medici, ambulanze, apparecchi sanitari vari, tra cui perfino due Pancreas artificiali (in Perugia, 1977 e Gorizia, 1988), uno spettrofotometro ad alta densità (in Lonigo), ecc.

Non sono mancati **riconoscimenti alle eccellenze**, attraverso concorsi e premiazioni, nel campo delle lettere, del giornalismo, delle scienze, delle arti, della tecnica, delle attitudini innovative o della capacità di lettura sociale (es. Lions d'Oro, avviato nel 1961; Botticella d' oro, Premio Italia Lions, 1983; Premio Angelini, dal 1983; Premio al volontariato, 1989; Concorso nazionale Lifebility Award, dal 2009; Premio giornalismo Lions, 2012; Festival della Letteratura di Mantova, 2012; Premio Lions Donna talento, 2011-2013; Premio giornalismo del Centenario, 2017).

Grande **attenzione** è stata rivolta **all' Europa**, con incontri (es. 1976, .. meeting europeo a Sirmione per l' Unità europea), manifesti pubblici (es. 1979, invito a votare per l' Europa), tema di studio (1994: I giovani e l' Europa), concorsi, conferenze, convegni, specifici progetti (es. "Conoscere meglio l' Europa") ed altre varie azioni nelle scuole. Ricorrenti le **azioni in onore della patria**, con doni di bandiere, francobolli commemorativi (es. 1961, in onore dell' Unità d' Italia, inviato al Capo dello Stato ed a tutti i Sindaci del Paese), fino al recente Tema di studio del 2011 su "La Costituzione della Repubblica Italiana", nel 150° anniversario dell' Unità d' Italia, con convegni, azioni nelle scuole ed altre toccanti manifestazioni, comprese defilazioni di lunghissimi tricolori (es. 2011, a Modena; 2012, a Brescia) od alle recentissime manifestazioni nel centenario della Grande guerra (defilazione di un Tricolore di m 1797 a Bassano del Grappa). Frequenti anche le azioni in **omaggio alle forze armate**, deponendo corone presso monumenti ai Caduti, conducendo celebrazioni in onore di gravi stragi (Nassiriya, Kindu, ecc.) o di Sacrari (es. Redipuglie) od offrendo sostegno a vedove o figli di caduti.

Migliaia e migliaia sono gli **esempi di impegno civico** verso le Istituzioni, in tutto il territorio nazionale, dai vari municipi di città, ai più piccoli centri del nostro Paese (vedi poi). Innumerevoli anche le collaborazioni con le amministrazioni locali e centrali, attraverso proposte o sviluppi di progetti mirati, donazioni, promozioni turistico-territoriale, socio-assistenziali, architettonici o culturali in genere, spesso impreziosite da convenzioni, protocolli di intesa, proposte normative. Tali azioni hanno recentemente trovato viatico nel recepimento, in molte Regioni (anche su stimolo dei Lions), del principio di sussidiarietà regolato dall'articolo 118, comma quarto della Costituzione italiana, che favorisce le nostre collaborazioni con le istituzioni su temi di pubblica utilità.

Fatti questi accenni sugli aspetti citati, argomenti su cui tuttavia noi vantiamo un retroterra operativo di grandissima rilevanza, passiamo ora a trattare, sia pur in estrema sintesi, **alcune serie di azioni ascrivibili alle quattro aree del Centenario: Vista, Poveri o persone disagiate, Giovani e Ambiente**, parte delle quali condotte nei Paesi svantaggiati.

Per opportunità cominceremo con service portati avanti nel nostro Paese, per poi passare alle attività svolte nei Paesi poveri, in genere a carattere polivalente. Ove possibile essi saranno riportati in ordine cronologico, raggruppate per settori.

SERVICE PORTATI AVANTI NEL NOSTRO PAESE

Per tali attività i club si sono mossi sia aderendo alle attività "istituzionali", quali temi di studio, service o campagne nazionali, sia portando avanti proprie specifiche azioni.

1. AZIONI A FAVORE DELLA VISTA

Anche in memoria dell' invito Helen Keller nel 1925 (vedi nota precedente), i Lions italiani hanno da sempre mostrato molta cura verso i Service a favore della vista, sia sostenendo diverse "Onlus" Lions sul settore, sia sviluppando programmi locali.

1959. Costituito a Milano il primo **Centro Cani guida Lions**, che nel tempo viene spostato a Limbiate, volto alla soluzione del problema dell'accompagnamento dei non vedenti per mezzo dei cani guida. Ad oggi sono stati affidati **2070 cani guida**.

1975. Avvio del programma "**Libro parlato**", con la distribuzione gratuita ed in prestito di libri registrati da viva voce, a favore di persone che, a causa di ipovedenza od altri motivi (ammalati di Parkinson, Sclerosi Multipla e Sla; ragazzi down; dislessici) non sono in grado di leggere in modo autonomo. Ad oggi sono stati sviluppati **circa 9000 audiolibri** dei più svariati generi (anche in madrelingua francese, spagnola e russa), con **oltre 12.000 utenti**.

1990. Istituzione dell'Associazione italiana lotta al diabete (**AILD**), volta soprattutto alla prevenzione ed a studi sulla malattia, che notoriamente implica spesso danni alla vista.

1996. Fondata la "**Banca degli occhi Lions Melvin Jones**" di Genova (una radice può risalire al 1977, con il dono alla Clinica Oculistica dell' Università di Genova di attrezzature necessarie per la conservazione delle cornee), volta a sensibilizzare l' opinione pubblica sull' alto valore morale e sociale della donazione

delle cornee, promuovere, sviluppare e gestire i relativi trapianti, nonché la ricerca nel campo della chirurgia. Ad oggi sono state raccolte **oltre 5.200 cornee e è stata ridata la vista a 2700 persone.**

2004. Creato, in Chivasso, il “**Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati**”, che raccoglie occhiali usati dai vari Club italiani, pulendoli e selezionandoli. Essi saranno per poi utilizzati nei Paesi in via di sviluppo. Ad oggi sono stati **raccolte oltre 3 milioni di paia di occhiali, distribuite in ben 59 paesi** o aree geografiche del mondo.

2008-2009. Contributi alla campagna **Telethon** per finanziare la ricerca sulla “amaurosi congenita di Leber“, malattia che porta alla cecità un bambino fin dai primi mesi di vita.

2010. Inizio di service sul “**Bastone elettrico**” per ipovedenti (BEL).

Accanto a questi grandi Service, in genere a carattere nazionale, ogni anno i Club donano apparecchi oculistici, computer, guide tattili, strutture o percorsi architettonici o naturalistici per non vedenti, e conducono centinaia di migliaia di screening della vista, per prevenire (o curare) malattie oculari (embliopia, glaucoma, retinopatia, ecc.), soprattutto nelle scuole, ma anche in Case di accoglienza, ospizi, centri sociali, carceri.

2. SOSTEGNO VERSO PERSONE POVERE O DISAGIATE

I Lions italiani sono stati sempre molto attenti e attivi nel supportare persone povere o disagiate nelle proprie comunità, aiutando persone in difficoltà economica, offrendo sostegno ad anziani disagiati, a disabili o malati gravi, sorreggendo famiglie colpite da calamità naturali o disastri vari, creando case di accoglienza. Tali sforzi si sono molto evoluti nell’ultimo ventennio, con l’ avvento della cosiddetta “nuova povertà”, legata a recenti negative e vorticose criticità sociali (disoccupati, divorziati, anziani soli, ragazze madri, emigranti, ecc.). Negli ultimi anni infatti le famiglie che in Italia versano in condizioni di povertà assoluta superano il milione, di cui circa il 40% italiane.

In questo contesto gli interventi umanitari e civici dei Lions sono molto aumentati, disseminati nelle varie comunità, spesso in collaborazione con altri operatori specifici o con le Istituzioni, offrendo aiuti economici, cibo, medicine, vestiario, nonché “donando” tempo e prestazioni professionali.

2.1. PERSONE IN DIFFICOLTA’ ECONOMICHE

L’ **aiuto economico ai poveri** ed agli indigenti è stato sempre un importante obiettivo dei Lions italiani, fin dai loro primi passi degli anni ’50 (vedi prima). A questo, nel tempo, e soprattutto con l’ avvento della nuova povertà, spesso “a porte chiuse”, si sono aggiunti sostegni alimentari, sanitari, professionali, morali, forme varie di ospitalità ed azioni di contrasto al fenomeno.

Sempre più frequentemente i Lions, ad esempio, si prodigano nei **banchi alimentari**, recuperando cibi dai ristoranti, prodotti freschi invenduti dai mercati ortofrutticoli, distribuendoli poi presso le persone o famiglie bisognose. Simili raccolte vengono fatti per il vestiario.

Grazie a spazi forniti da municipi o da altri enti territoriali, vengono talora attivati **Campi medici, Centri e sportelli polifunzionali**, gratuiti, presso i quali i poveri, vecchi e nuovi, possono trovare sostegno per risolvere i mille problemi della vita di ogni giorno: a turno, vari professionisti offrono suggerimenti, appoggio morale, assistenza sanitaria, supporto operativo.

Nel 2012, al Congresso di Genova, fu approvato il **Progetto “microcredito”**, per aiuti agevolati a bisognosi che volessero avviare attività. Nel 2014 è stato avviato il programma “Help emergenza lavoro: ludopatia, sovra-indebitamento, usura.

Da qualche anno alcuni gruppi di club stanno provvedendo alla “**Raccolta di medicinali non scaduti**”, per poi consegnarli alla Caritas per la relativa distribuzione.

Non mancano sodalizzi che “adottate” famiglie povere.

In diverse aree i Lions hanno istituito **Case di accoglienza** per senzatetto (es. Casa Tabanelli di Pesaro, 2015), oppure per offrire alloggio a persone bisognose che debbono assistere parenti ricoverati in ospedali od agli stessi malati quando debbono sottoporsi a cure ospedaliere senza però essere ricoverati. Tre esempi per tutti:

1998. Casa Lions di accoglienza di Cagliari, a lato dell'Ospedale Oncologico "Businco", che forte di circa 40 lions locali, è in grado di assicurare assistenza continuativa. Ad oggi ha superato i 100mila ospiti. Il 6 marzo è stata visitata dal Presidente Internazionale, Bob Corlew.

1998. Casa di accoglienza Lions "Luigi Gallo", nei pressi dell'Ospedale Ruggi d' Aragona di Salerno;

2007. Casa del Sorriso" di Catania, che accoglie i parenti indigenti dei ricoverati all'ospedale Cannizzaro.

Oltre a ciò i Lions hanno fattivamente collaborato alla creazione ed al mantenimento di Centri di accoglienza per ragazze madri, adolescenti soli o disadattati, recupero di detenuti o di persone vittime di violenze, tra i quali si ricordano: il **Villaggio SO.SPE."** di Suor Paola, in Roma ed il **Centro di Solidarietà " Il Ponte" in Civitavecchia.**

2.2. ANZIANI DISAGIATI

L'età media della popolazione del nostro paese sta continuamente salendo, con progressivo incremento di persone in avanzata età (da un 12 % di ultrasessantenni nel 1985 si è passati ad oltre il 30 % nel 2015), spesso sole, malate, "invisibili", con grande bisogno di aiuto, compagnia, svago.

I Lions italiani hanno avuto sempre a cuore le problematiche e l'assistenza degli anziani, affrontate attraverso **temi o service nazionali** (Assistenza agli anziani, 1966-1967; Anziani: dimensione 2000, 1982-1983; La malattia di Alzheimer, 2004-2005; L'ossigenoterapia, 2006-2007), sportelli polifunzionali, sostegni diretti, analisi e studi (es, "Bergamo anziani"), azioni particolari ("Festa del nonno", "I Nonni raccontano", "Adotta un nonno", ecc.), od attraverso la realizzazione di Case di accoglienza. Diversi Club, attraverso i Soci o le loro consorti, usano rendere periodicamente compagnia e **sostegno ad anziani** soli, nelle loro case, ma soprattutto presso case di riposo, con assistenza, animazione (musica, concerti, ecc.), colloqui, permettendo loro sentirsi parte di un presente più attivo e vivace (es. Service in favore degli anziani ospiti delle Case di Soggiorno nella Vallagarina, Trentino; dell'Istituto Giovanni XXXIII di Viterbo, ecc.).

Molti Club porgono **sostegno ai Centri Sociale**, con l'intervento di vari professionisti volti a risolvere agli anziani i vari loro problemi quotidiani.

Azioni altrettanto meritorie riguardano l'istituzione e/o la conduzione di Università della terza età, volte a sviluppare interessi culturali nell'ambito dell'utilizzo del tempo libero, promuovendo approfondimenti nel campo umanistico, scientifico, artistico, ambientale.

La prima **Università** fu costituita a Milano nel 1979, a cui ne sono seguite decine e decine in tutt'Italia (es. dalle prime in Verona e Torino, 1980; Pinerolo, 1981; Trieste, 1982, Viterbo, 1985, Lamezia Terme, 1988, ecc. ecc. fino alle ultime di Lecco e Parabiago, 2011; Vittore Olona, 2013; Gavirate, 2015; Somma Lombardo, 2017), con decine di migliaia di "iscritti", migliaia di docenti e di corsi e con la collaborazione di migliaia di Lions e con un considerevole nelle varie comunità. .

Anche per gli anziani disagiati si annoverano diversi **Centri di accoglienza** realizzati o supportati da Lions, dei quali si citano come esempi: Casa per anziani di Longarone (1970); "Pensionato Mamma Rosa" di Turi, Bari (1997); "Casa Lisandra" a Rauscedo, per malati di Alzheimer (2014).

2.3. DISABILI

Il problema dei disabili è stato sempre prioritario nelle azioni dei Lions, come dimostrano i numerosi temi o service nazionali ad esso dedicati, sia locali da parte dei vari distretti o Club, sia nazionali, spesso portati avanti per più anni. Tra questi ultimi si citano: Reinserimento dei minori disadattati nella vita sociale e civile (1963-1965), Assistenza ai disadattati (1971-1975), Autismo (1997-1999), Aidweb.org. insieme contro le malattie rare (2002). Quest'ultimo portale, che vanta milioni di accessi da oltre 60 Paesi, rappresenta un importante e forse unico vero sostegno alle persone colpite da patologie rare, che in Italia ammontano a ben 2 mila.

Di grande rilevanza le **case di accoglienza**, che (realizzate o supportate) assommano **ad oltre 20**, sparse in tutta Italia, con ospitalità diurna o totale, talora garantendo addirittura attività lavorativa, con concreto **aiuto a centinaia e centinaia di disabili** (vedi nota 1).

Molto importante è anche il “Campo Lions Italia Giovani disabili”, sorto nel 2000, volto a creare e stimolare amicizia e scambio di culture tra giovani disabili provenienti da tutto il mondo, attraverso attività ricreative, sportive e turistiche.

.....
(Nota 1) *Casa di accoglienza Lions per Handicappati di Busto Arsizio, 1962; Istituto “Lega del filo d’oro di Osimo (1976, collaborazione), “Fattoria Amici Dante Torracco” in Puglia, 1982; “Cooperativa Sociale la Prateria” di Domodossola, 1992; Casa protetta di Valenza, 1994; Case di accoglienza di Foligno (1998), Fratta di Portogruaro (1999) e di Maniago (1999); Casa protetta di Valenza, 2001; Casa-Albergo di Sestriere, 2005; “Casa vacanze” di Linguaglossa, 2006; Campo Lucciola Blu di Palmi, 2007; Casa del Sorriso di Catanzaro, 2009; Casa “Mai soli” di Città di Castello, 2010; Casa del Ciliegio di Roma, 2011; Cooperativa di Saronno, 2011; “Fattoria Amici- Dopo di noi” in Puglia, 2011; Centro Disabili di Gravellona Toce, 2012; Fattoria del sorriso di Pescara, 2013; Casa del Sorriso di Catanzaro, 2014; Casa Famiglia “Sergio Smargiassi” di Civita Castellana, 2016.*

Molto importante è anche il “Campo Lions Italia Giovani disabili”, sorto nel 2000, volto a creare e stimolare amicizia e scambio di culture tra giovani disabili provenienti da tutto il mondo, attraverso attività ricreative, sportive e turistiche.

Oltre a tali attività, innumerevoli Club si prodigano a fornire aiuto a portatori di handicap, con coinvolgimenti in mirate manifestazioni sportive (es. “giovani per i giovani”, “veleggiata”, ecc.) od attività lavorative (es. “Fabbrica dei fiori”), con donazioni (es. Centro Idroterapico per disabili donato all’Istituto Cerris di Verona), supporto presso famiglie o centri di assistenza, sostegno a centri terapeutici (sport-terapia, musicoterapia, ippoterapia, ecc.), oppure istituendo o sostenendo apposite case di accoglienza. Merita un cenno il Centro di Rieducazione Equestre di Roma dove, dal 1982, numerosi volontari Lions, utilizzando i cavalli dei Lancieri di Montebello, permettono ad una sessantina di gravi disabili di giovare di una fisioterapia basata sull’esercizio ippico, con buoni risultati psicologici, ma anche riabilitativi nei soggetti autistici.

2.4. POPOLAZIONI COLPITE DA TERREMOTI OD ALTRE CALAMITÀ

Meritano indubbio apprezzamento le tempestive e concrete testimonianze di solidarietà che i Club italiani hanno dimostrato in occasione dei purtroppo frequenti terremoti, alluvioni, disastri vari, con azioni di pronto soccorso, conforto morale e, soprattutto, mirati aiuti in fase di ricostruzione.

Come si può notare nell’ apposito **schema**, a cominciare dai terremoti in Irpinia (1962) o nella Valle del Belice (1968) per finire all’ odierno terremoto in Centro Italia (2016-2017), sono **oltre venti le grandi calamità** che hanno colpito il nostro Paese in cui i Lions e Leo italiani sono coralmemente intervenuti, con sostanziosi sostegni alle popolazioni colpite. A proposito dell’ ultimo terremoto che ha investito Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, merita sottolineare la recente visita in tale zone del Presidente Internazionale della Fondazione Lions, Jitsuhiro Yamada, e il Lions Day svolto in loco dai rispettivi Distretti.

Ai suddetti interventi vanno ovviamente aggiunti quelli condotti dai club a favore di locali comunità interessate da “calamità circoscritte” (es. esondazioni del 1994 ad Alessandria, del 2000 nel Pinerolese, del 2010 a Vicenza, del 2012 ad Orvieto, del 2015 in Val Nure e Val Trebbia) nonché frane, crolli, ecc., che sebbene di estensione contenuta, hanno comunque provocato ingenti danni a famiglie, agricoltori, imprese, ecc., con necessità di sollecito aiuto.

3. AZIONI VERSO I GIOVANI

I Lions sono stati sempre molto attivi verso i giovani, inizialmente favorendone l’ alfabetizzazione, successivamente cercando di promuovere buoni modelli sociali e culturali, favorire la vera meritocrazia, contrastare il disagio giovanile nelle sue molteplici sfaccettature, con particolare attenzione a quei comportamenti che da esso derivano e che stanno sempre più rappresentando un grave fenomeno sociale (dipendenza da droga o da alcool, bullismo, violenze varie).

Tante attenzioni sono dimostrate dai numerosi Temi o Service nazionali (oltre 30) rivolti al settore giovanile (vedi nota 2).

Le azioni più importanti e durature sono state tuttavia prodotte attraverso scambi culturali internazionali e i numerosi service a carattere permanenti che negli anni sono fioriti nel nostro Paese e che hanno permesso di realizzare importanti campagne educative nelle scuole, in centri di accoglienza, orfanatrofi, carceri minorili.

.....
(nota 2). *Esempi di service nazionali a favore di giovani : L'Analfabetismo (1961-1962), I giovani e la società contemporanea (1968-1969), Il fenomeno della violenza (1973-1974), I giovani ed il loro futuro nell'Europa dei popoli (1994-1995), La donazione del sangue: dovere sociale ed esigenza umana (1984-1986), I Lions, con i giovani, nella comune difesa di questo mondo (1979-1980), Progetto infanzia serena, a tutela dei minori (1999-2001), Il disagio giovanile ed i diritti dei minori (2003-2004), Rispetto alla vita: educazione al primo soccorso (1986-1992), Trauma cranico, prevenzione e ritorno alla vita (2001-2002), Aidweb.org. insieme contro le malattie rare (2002-2003), Young First (2004-2005).*

Nel 1961, prese avvio il **Programma degli Scambi giovanili**, da considerare per l' Europa un vero anticipatore dei progetti scolastici Erasmus, a tutti noti e che è divenuto un' entusiasmante opportunità di arricchimento culturale e di crescita individuale per innumerevoli giovani nel mondo, costruendo un rapporto che, in molti casi, rimane vivo per tutta la vita. Per l' Italia, circa 300 giovani partono ogni anno per l'estero e 250 stranieri vengono ospitati da noi, in seno a famiglie.

Nel 1974, in connessione con gli scambi giovanili furono istituiti i **“Campi della gioventù”**, per offrire ai ragazzi provenienti dai più vari paesi di vivere fianco a fianco, e condividere momenti di gioco, riflessione, confronto, scambi di esperienze di vita, e la cultura del territorio ospitante. Oggi in Italia sono organizzati un Campo nazionale estivo (Campo Italia), uno Campo nazionale invernale (Winter Campo Italia) ed 11 Campi Distrettuali o Interdistrettuali, con oltre 200 ragazzi coinvolti ogni anno, nonché 2 Campi nazionali per i Disabili, (istituiti nel 2000), che permettono il soggiorno a circa 40 portatori di handicap.

Nel 1969, nascono i Leo Club, sodalizi giovanili che svolgono importanti azioni di solidarietà insieme od in parallelo ai Lions e che rappresentano importanti nuclei di sana aggregazione, ispirati ai nostri principi culturali ed etici. Ciò, tra l' altro, aiuta i giovani coinvolti a presentarsi più preparati e sani al vivere lavorativo e quotidiano.

Nel 1978, in collaborazione con il Rotary Club, venne istituita in Lombardia l' Associazione italiana contro la diffusione della droga (**AIDD**), oggi cambiata in “Associazione Italiana contro la Diffusione delle Dipendenze”, volta a prevenire le dipendenze giovanili (droga, tabagismo, alcolismo, videogiochi, internet, ludopatia) attraverso corsi di formazione corredati da supporti didattici, convegni, forum, sensibilizzazione di Istituzioni ed operatori del settore.

Nel 1988, prende avvio il concorso **Poster per la pace** nelle scuole, volto ad offrire ai ragazzi di 11-13 anni l' opportunità di riflettere sul concetto della pace nel mondo, attraverso disegni sull' argomento, con selezione e premiazione dei migliori, a livello locale, nazionale ed internazionale. Vi partecipano milioni di bambini di oltre 80 Paesi. **In Italia**, negli ultimi decenni, il concorso coinvolge **oltre 120 mila studenti ogni anno**.

Nel 1988, viene sviluppato nel bolognese il service sulla “Lotta alla sclerosi multipla” con lo sviluppo di numerose iniziative operative.

Nel 1991, viene adottato il Progetto Adolescenza (**Lions Quest**), con programmi istruttivi da implementare nelle scuole, per fornire ai bambini (età 9-18 anni) le abilità fondamentali per condurre uno stile di vita sano, evitando comportamenti gravemente negativi, come l'uso di droghe e il consumo di bevande alcoliche, sviluppando autodisciplina, senso di responsabilità e positiva immagine di sé. In Italia sono già stati organizzati più di 1200 corsi, **formati oltre 33.000 educatori** (genitori, insegnanti, istruttori sportivi), **coinvolti ogni anno circa 50mila giovani**. Nelle classi interessate, esso risulterebbe aver ridotto il bullismo del 50% ed un contemporaneo aumento della capacità di resilienza del 51%. ,

Nel 2006, parte il Service nazionale “ **Mai più bambini sordi**”, con la fondazione del Centro Nazionale Lions Udito ed Ortofonia, volto a promuovere sensibilizzazioni ed effettuati screening uditivi ed interventi terapeutici a favore delle persone affette da danno uditivo.

Nel 2011, dopo due anni di sperimentazione, prende avvio il Service nazionale **Progetto Martina**, con interventi illustrativi nelle scuole volte ad informare e sensibilizzare i giovani sulla prevenzione e sulla lotta ai tumori, attraverso l'adozione di stili di vita sani e corretti od attraverso vaccinazione. Sono stati già **incontrato oltre 750.000 studenti**, di cui il 50% ha cambiato stile di vita ed il 71% delle ragazze ha deciso di vaccinarsi contro l'HPV, il virus responsabile dei tumori del collo dell'utero, nonché spesso dei tumori del cavo orofaringeo.

Nel 2011 viene avviato il Concorso a **premi Lifability Award**, volto a sensibilizzare i giovani alle tematiche sociali rivolte al miglioramento delle condizioni della comunità, ai cui vincitori viene data la possibilità di assistere ad un corso a Milano sulla realizzazione di un Business Plan.

Nel 2012-2013 viene avviato il service “**I giovani e la sicurezza stradale**”, che attraverso seminari nelle scuole ad opera di persone preparate, opportuni spettacoli, diffusione di CD, tende a ridurre al minimo il numero di giovani (oggi 13.500) che ogni anno muoiono o rimangono invalidi per incidenti stradali.

Nel 2014, nasce la Onlus “Seleggo, **I Lions italiani per la dislessia**”, finalizzata alla promozione educativa e culturale a favore degli studenti dislessici e di persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con particolare attenzione ai soggetti in età evolutiva. I libri attualmente a Catalogo sul sito www.seleggo.org sono circa 180.

Accanto ai Service ormai istituzionalizzati, i Lions italiani svolgono **ogni anno centinaia di azione a favore dei giovani**, con premi di maturità e borse di studio per studenti meritevoli, crociate contro la droga, campagne di screening sulla dislessia e sulla salute in genere, attività informative varie (ultima: azioni di primo intervento, con l'attuale service “Viva sofia: due mani per la vita”), azioni verso i minori ed i diversamente abili, iniziative di orientamento e di incentivo al lavoro (es. service “16 ore”; “Orientamento al lavoro”, “Divento imprenditore”, “Start-up innovative”, “Idee, mestieri, tradizioni, Concorso nazionale Lifability Award), ecc.

Rimandando al capitolo specifico per un elenco più esaustivo, a mo di esempio si vogliono qui citare anche due Case di accoglienza per ragazzi in difficoltà: “Casa della Comunità Incontro” per il recupero dei Tossicodipendenti di Padova, 1985; “Villa Marina” di Genova (1996) volta all'accoglienza di bambini affetti da gravi malattie neoplastiche, oggi destinato dal Comune al ricovero di bambini vittime di violenze.

4. AZIONI A FAVORE DELL'AMBIENTE

I Lions italiani hanno sempre tenuto in alta considerazione l'Ambiente, in particolare a partire dagli anni '70, quando cominciarono ad emergere le prime significative problematiche ecologiche. Da allora le azioni Lions sull'argomento sono andate progressivamente aumentando, con una particolare intensificazione negli ultimi anni, nell'intento di poter in qualche modo contribuire contro le gravissime situazioni ambientali che stiamo vivendo, sia a livello locale che planetario. Sebbene talora trattati nell'ambito del service “Protezione civile”, con cui presentano indubbi aspetti comuni, i temi più squisitamente ecologici hanno per lo più goduto di service specifici (**oltre 20 temi di studio o service**), con Comitati propri, in genere particolarmente attivi e con interventi di grande rilievo.

Negli anni '70 l'attenzione dei Lions verso l'ambiente fu testimoniata dalla scelta, nel 1974, dell'Ecologia come Tema congressuale nazionale e, nel 1975, al Congresso di Taormina, addirittura dall'approvazione di un Comitato inter-distrettuale permanente ad hoc.

Agli inizi degli anni '80, le considerazioni dei Lions verso gli aspetti ecologici, già in più casi manifestati con le attività dedicate al Tema di studio nazionale “Il contributo dell'Associazione nella valorizzazione delle vocazioni agricole, turistiche ed artigianali italiane...”, furono particolarmente intense con il Service nazionale” I Lions, con i giovani, nella comune difesa del

nostro mondo”, entrambi approvati a Fiuggi, nel 1980. In tale decennio, l’attenzione fu soprattutto rivolta ai problemi dell’ inquinamento e all’ importanza delle aree protette, aspetti che stavano assumendo sempre maggiore importanza, nonché alla piantumazioni di piante forestali, in genere in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, con alcuni distretti che svolgono il service “ Per ogni Lions un albero in più”, poi divenuta legge dello stato.

Nel 1987 fu promosso il service nazionale “Ama di più la tua città“, portato avanti fino al 1992, che permise ai lions di mettere a fuoco luci ed ombre culturali, artistiche e ambientali delle loro città e dei loro territori e di promuovere (anche attraverso appositi concorsi: es. “Teramo ambiente”, “Grafica sulla tua città”, “Fotografia la tua città”, ecc.) innumerevoli azioni in loro favore.

Negli anni ’90 un particolare elemento di dibattito ambientale fu rappresentato dalle fonti energetiche, che dopo l’abbandono (per referendum) del nucleare, divennero una preoccupazione molto sentita, culminata con due Temi di studio nazionali, sull’ “Emergenza elettrica in Italia” (Montecatini, 1992) e su “ Ritornare al nucleare per garantire al Paese più autonomia....”

Al congresso di Milano 2001 fu approvato il Tema di studio nazionale “ Sorella acqua per il 2000: conoscerla per salvarla”, che il 12 Dicembre ottenne il premio Merli dall’ Associazione “ Movimento azzurro”. Altrettanto importanti sono state le numerose azioni a livello distrettuale affrontate con annuali temi o service distrettuali, oppure a livello di Club, con convegni (anche a respiro europeo: es. I Lions per la riqualificazione ambientale, 1984), conferenze, forum, pubblicazioni sulle problematiche o promozioni ambientali più varie, guide, interventi sul territorio (piantumazioni di alberi, realizzazione o sistemazione di parchi, aiuole o alberate urbane, ristrutturazioni vari) e verso le Istituzioni in genere.

Molti Lions italiani hanno contribuito, con studi e proposte, agli annuali approfondimenti affrontati sull’ ambiente dalla Conferenze del Mediterraneo.

Nell’ ultimo quindicennio i vari Distretti hanno soprattutto affrontato gli emergenti scottanti argomenti relativi a (1) inquinamento dell’ aria e Cambiamenti climatici, con i connessi problemi della carenza idrica, della desertificazione e della prospettate soluzioni attraverso il Protocollo di Kyoto; (2) utilizzo dei fitofarmaci o degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) in agricoltura; (3) problemi e prospettive del recupero dei rifiuti. Il trasporto dei Lions verso i problemi ambientali ha trovato la sua sublimazione nella campagna dedicata a “un milione di alberi da piantare” portata avanti dal Presidente Internazionale Tam nel 2011-2012 e, ora, nell’ aver incluso l’ ambiente tra i 4 temi del Centenario. Negli ultimi anni è stato così un fiorire di Forum, convegni, tavole rotonde, campagne di sensibilizzazione verso sulla salvaguardia della natura, dei nostri mari, dei nostri boschi, della biodiversità, dell’ assetto idrogeologico, dei nostri beni culturali, della nostra salute. Gli ultimi atti a favore dell’ ambiente (e di persone disagiate) si stanno sviluppando proprio in questo anno del Centenario, con realizzazioni nei Paesi terremotati del Centro Italia, già effettuati (es. “Parco giochi Lions” ad Amatrice) od imminenti (centri polivalenti), e con lo sviluppo del Tema di studio “ Progetto terra. Le nuove sfide per il Lionismo, dalla storia al futuro: sostenibilità, tutela dell’ ambiente, lotta alla fame, ruolo della robotica”.

Quest’ ultimo programma rappresenta una delle tante importanti sfide portate avanti dal lionismo: è la dimostrazione che i Lions sono più che mai lanciati negli impegni civici ed umanitari del futuro, pronti ad assicurare passione e concrete azioni anche in questo loro secondo secolo di vita.

SERVICE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Buona parte dei service lionistici all’ estero riguarda aiuti umanitari, sociali e civici alle popolazioni afflitte dalla fame e dalla miseria: ancora oggi un miliardo e mezzo di persone nel mondo vivono con meno di 1 dollaro e mezzo al giorno.

I Lions italiani, soprattutto negli ultimi 30 anni, **hanno effettuato interventi in un’ sessantina di Paesi**, prevalentemente nel continente africano, ma anche nell’ America del Sud, nell’ Asia e nell’ Europa dell’ Est, **sia contribuendo alle grandi campagne internazionali lanciate dall’**

Associazione in Sede centrale, sia attraverso interventi specificamente promossi e portati avanti dai lions italiani, a livello nazionale o ad opera di Club o gruppi di Club.

1. COLLABORAZIONI ALLE GRANDI CAMPAGNE GLOBALI

Soprascedendo alle collaborazioni saltuarie od occasionali, ci si limita in appresso a segnalare le quattro principali campagne internazionali a cui i Distretti italiani hanno coralmemente contribuito.

Helen Keller nel 1925 chiese ai Lions di diventare i “Cavalieri dei ciechi”. Su quell’ invito i Lions hanno portato avanti memorabili service nel mondo, tra cui si ricordano i programmi internazionali Sigth First I e Sigth First II.

- Portato avanti da tutti i Distretti Lions del mondo **negli anni 1992-2000, il programma Sigth First I** ha permesso di attuare 758 Progetti in 89 Paesi poveri diversi, costruire 207 ospedali, curare 62.000.000 di persone da “Cecità fluviale” ed operarne 4.600.000 della cataratta, formare 83.500 oculisti.

- **Nel 2005 è partito il programma Sigth First II**, mirato alla lotta al glaucoma, alla cecità infantile e al diabete, i cui fondi raccolti continuano ancora oggi ad aiutare i videolesi di tutto il mondo.

Accanto alle suddette grandiose campagne, meritano di essere sottolineate:

- **i ricorrenti supporti a popolazioni straniere colpite da calamità.** Degli innumerevoli interventi, meritano particolare citazione quelli a favore: dei terremotati in Messico (1985), Armenia (1988), Turchia (1999), Haiti (2010), Giappone (2011), Nepal (2015); dello Tsunami dell' Oceano Indiano (2004), che devastò le coste di numerosi Paesi; delle popolazioni in difficoltà del Kosovo (1999);

- l’ avvio, **nel 2013, del Programma** internazionale Lions **contro il Morbillo**, volto a debellare la malattia nel mondo. E’ stato programmato di raccogliere 30 milioni di dollari a cui altrettanti verrebbero aggiunte dalla Fondazione Bill Gates.

2. AZIONI ALL’ ESTERO AD OPERA SPECIFICA DEI LIONS ITALIANI

Accanto a **decine di migliaia di adozioni a distanza**, sono stati attivate innumerevoli attività in loco, con centinaia e centinaia di missioni di nostri soci e con innumerevoli aiuti umanitari, ma soprattutto azioni dirette volti a curare, alfabetizzare, dare acqua e cibo e sollevare le condizione delle popolazioni locali, spesso appoggiandoci a locali centri religiosi o Club Lions, spessissimo con l’ ausilio di contributi LCIF.

Cono state così, ad esempio, realizzati **oltre 300** pozzi, acquedotti e condutture d’ acqua, **decine e decine** di asili, scuole, centri di accoglienza, ospedali, **donati centinaia** di strutture o attrezzature scolastiche, sanitarie, agricole, **condotte centinaia e centinaia di migliaia** di visite mediche, screening oculistici, vaccinazioni, sviluppate alfabetizzazioni, promosse formazioni professionali, avviate imprese agricole ed artigianali, a **beneficio di milioni e milioni di persone**, soprattutto bambini.

Molte di tali attività sono state portate avanti dalle nostre 4 specifiche Onlus sorti ad hoc nel biennio 2003-2004 e che operano sotto l’ egida del Multidistretto: **”Associazione MK: I Lions italiani contro le Malattie Killer dei bambini”**; **So.San, Solidarietà Sanitaria Lions Onlus**; **“Lions Acqua per la vita MD 108”** e **“Tutti a scuola in Burkina Faso”** (vedi relative note).

Innumerevoli altre sono state tuttavia condotte nel tempo attraverso mirate campagne nazionali temporanea (es. Progetto Albania, Progetto PAM, ecc.), oppure, più spesso, grazie ad azioni di uno o pochi Club o piccole Associazioni Lions, sempre comunque con l’ appassionata partecipazione di centinaia e centinaia di Lions e Leo, di ogni regione.

A mo’ di esempio, limitandoci all’ ultimo trentennio, si citano i seguenti interventi:

1990. Creazione del Villaggio della Concordia in SRI-Lanka.

Dal 1990. Innumerevoli sostegni, umanitari, sociali e civici, ai Paesi dell’ Est Europa, con donazioni ed aiuti ad ospedali, scuole, centri di accoglienza, orfanatrofi (es. Banja Luka, Bosnia, dove i ragazzi sono seguiti dall’infanzia fino all’università e all’inserimento nel mondo del lavoro), spesso in collaborazione con Lions locali.

1991-1994. Sviluppo del Progetto Albania, che sopperì alle necessità più urgenti dei reparti pediatrici degli ospedali di Durazo, Fier, Scutari, Valona, Tirana.

1996-2014. L'Associazione Lions per il Terzo Mondo (Alitemo), sorretta soprattutto da Club della Sardegna e dal Distretto 108L, realizza una casa di accoglienza in Ecuador e una decina di opere in Stati diversi dell'India, (1 pozzo idrico, 2 Poliambulatori, 1 Padiglione ospedaliero, 5 scuole), coronate dall'ospedale di Karuna, ultimato nel 2014.

2000-2001. Realizzazione di numerosi pozzi e condutture d'acqua in Eritrea ed Etiopia.
Dal 2000.

2001. Costruzione del Villaggio Scuola Wolisso in Etiopia, con 1000 ragazzi ospitati, che offre cure a più di 100mila persone, ha formato infermieri e ostetriche e che oggi rappresenta un importante Centro d'eccellenza di tale Paese.

2005. Costruzione del Villaggio Toscana Lions (30 case) nei sobborghi di Cochin, in Kerala (India).

2005-2009. Aiuti in Chad, con la realizzazione di 11 pozzi ed una scuola, corredata di 10.000 libri di testo, ecc; realizzati studio dentistico e farmacia nell'Ospedale di Nanorò (Burkina Faso); ecc.

2008. Realizzazione di un acquedotto della lunghezza di oltre 30 km in Madagascar.

2008-2010. Adesione al Progetto PAM (Programma Alimentare Mondiale) contro la fame in Sri Lanka, con contributi che hanno permesso di assicurare cibo a 120.000 bambini e 55.000 donne nelle zone rurali di Kandy, Nuvara, Polannaruwa e Matale, attraverso la costruzione di una fabbrica volta a produrre "thripasha", preziosa miscela di frumento, soia e latte.

2009. Costruzione di un impianto per la lavorazione del cocco in Mozambico.

2001- 2015. Sostegno al villaggio di Manazary (Madagascar) con realizzazione di un dispensario medico e connesse strutture, muri di cinta, ecc.

2010-2011. Donazione di migliaia di protesi ai bambini di Haiti amputati dal tragico terremoto del 2010.

2011-2013. Realizzazione di ambulatori contro HIV/AIDS nell'Ospedale di Chirundu, in Zambia.

2011. Realizzazione di una falegnameria a Zomba, in Malawi; donazione di moderno apparecchio per la cura dell'Aids in un ospedale kenyota.

2013. Realizzazione di pozzi per il Borana, Etiopia.

2011-2016. Sviluppo di un Progetto nel Bangladesh volto all'istruzione di ragazze di etnia Munda per salvarle da matrimoni precoci.

2012-2013 - Costruzione di una scuola a Kemba, nel pieno della savana del Congo, uno dei più vasti e poveri stati dell'Africa equatoriale.

2014-2015. Realizzazione di un centro dentistico mobile in Ladakh (India).

2015. Ricostruzione dell'ostello di una scuola in Nepal, gravemente lesionato dal terremoto.
ecc. ecc.

CONCLUSIONI

Anche da questa breve rassegna è possibile notare come il lionismo italiano, in questi 66 anni di attività, grazie all'appassionata, competente e laboriosa opera dei suoi innumerevoli volontari, ha prodotto nel tempo importanti realizzazioni, raggiungendo risultati di spiccato rilievo e di grande utilità sociale, sia nel nostro Paese che all'estero. Anche se certamente potevamo fare di più, i contributi umanitari, civici e sociali che abbiamo offerto alle nostre comunità sono state notevoli e sempre in crescendo.

Possiamo pertanto celebrare il nostro Centenario con fierezza, orgogliosi di aver proficuamente donato il nostro tempo, i nostri supporti economici e le nostre professionalità nell'aiuto di chi ha bisogno, nello stimolo e nella collaborazione con le Istituzioni, per una migliore crescita dei nostri giovani, per il bene comune, delle nostre comunità, della nostra società tutta.

Tuttavia, a prescindere da quanto potremmo ancora fare per le popolazioni povere esterne, il nostro Paese continua ad avere grande bisogno di noi, con la precarietà di molti giovani, i degni ambientali sempre più inquietanti, i gravi incrementi di persone povere, compresi molti anziani, le difficoltà in cui versano numerose Istituzioni, anche per vischiosi aspetti etici e sociali.

Gli spazi in cui c'è bisogno delle nostre azioni sono pertanto immensi: sta a noi individuarli e via via affrontarli, con la piena consapevolezza delle nostre grandi potenzialità.

In questo **nostro secondo secolo di lionismo** siamo chiamati a vincere tali sfide: dobbiamo rispondere con determinazione, passione e più entusiasmo che mai.

Il Centenario rappresenta pertanto una preziosa occasione per vivere una rinnovata spinta e nuove motivazioni e divenire ancora più impegnati ed utili in questa nostra società e nel mondo intero!



Grafico Catastrofi.pdf